

COMUNE DI SANZA

**NOTA DI AGGIORNAMENTO
AL**

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

(D.U.P.)

SEMPLIFICATO

PERIODO: 2019 - 2020 - 2021

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

Il nuovo Documento unico di programmazione degli enti locali Semplificato (DUPS)

Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio e Ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, previsto dal comma 887 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, di modifica dei punti 8.4 e 8.4.1 del principio della programmazione, pubblicato il 18 maggio 2018 è stato introdotto il **Nuovo Documento unico di programmazione degli enti locali Semplificato (DUPS)**.

Il nuovo DUPS è suddiviso in:

- una **Parte prima**, relativa all'*analisi della situazione interna ed esterna dell'ente*. Il focus è sulla situazione socio-economica dell'ente, analizzata attraverso i dati relativi alla popolazione e alle caratteristiche del territorio. Segue l'analisi dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento all'organizzazione e alla loro modalità di gestione. Chiudono la disamina il personale e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- una **Parte seconda**, relativa agli *indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale*. In questa parte vengono sviluppati gli indirizzi generali sulle entrate dell'ente, con riferimento ai tributi ed alle tariffe per la parte corrente del bilancio, e al reperimento delle entrate straordinarie e all'indebitamento per le entrate in conto capitale. La disamina è analoga nella parte spesa dove vengono evidenziate, per la spesa corrente, le esigenze connesse al funzionamento dell'ente, con riferimento particolare alle spese del personale e a quelle relative all'acquisto di beni servizi e, per la spesa in conto capitale, agli investimenti, compresi quelli in corso di realizzazione. Segue l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio con evidenza degli strumenti di programmazione urbanistica e di quelli relativi al piano delle opere pubbliche e al piano delle alienazioni. A conclusione sono enucleati gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo amministrazione pubblica.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Lo stato socio-economico delle famiglie rispecchia sempre di più quella che è la situazione di crisi nazionale, con un aumento sempre maggiore delle famiglie che versano in disagiate condizioni economiche, con un continuo aumento di disoccupati. Marcata è la tendenza all'invecchiamento della popolazione con conseguente aumento della domanda di interventi destinati alle fasce deboli.

Si riscontra la ripresa dell'emigrazione non solo dei giovani, che dopo aver concluso il ciclo di studi, si spostano per esigenze lavorative sia nel nord Italia sia verso altri paesi europei (maggiormente Germania e Svizzera), ma anche di intere famiglie che emigrano anche verso l'Australia ed il Brasile. A causa dell'emigrazione dei giovani, e il conseguente invecchiamento della popolazione, scarso è il ricambio generazionale e il saldo natalità/mortalità è negativo.

Si registra, pertanto un decremento marcato della popolazione che al 31/12/2017 ammonta a **2.562 unità**.

1.1 – ECONOMIA INSEDIATA

Il territorio del Comune di Sanza è uno dei più vasto della provincia di Salerno, collocandosi al terzo posto per estensione territoriale (ha 12.714).

Il Comune fa parte della Comunità Montana Vallo di Diano con sede a Padula (SA) ed il suo territorio è classificato interamente montano con circa ha 8.000 di superficie boscata.

Il centro abitato è situato in una posizione baricentrica rispetto all'intero territorio. L'abitato si sviluppa sulle pendici di collina isolata la cui sommità raggiunge quota 622 metri s.l.m. il paese è situato alle pendici del Monte Cervati, emergenza naturalistica più significativa della Campania, la cui vetta ricade nel territorio comunale con una quota pari a 1.898 metri s.l.m.

La presenza nel territorio comunale di un così importante attrattore naturalistico (dichiarato dall'UNESCO patrimonio dell'umanità), è fonte di importanti interessi attrattivi ma anche di numerose problematiche dal punto di vista logistico ed organizzativo.

Difficile, infatti, risulta essere l'accessibilità alla vetta per carenze strutturali importanti. Forte sarà l'impegno dell'amministrazione nel risolvere dette carenze in quanto lo sviluppo del sistema turistico rientra in una delle priorità del piano strategico dell'esecutivo.

Alle pendici del Monte Cervati, in un grande avvallamento, ha origina il fiume Bussento che va a sfociare nel Golfo di Policastro. Anche il Bussento rappresenta un'emergenza di notevole importanza dal punto di vista paesaggistico e naturalistico. Essendo situato per intero nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, è stato al centro di numerosi studi e ricerche che hanno stabilito il suo fondamentale ruolo per l'insediamento di specie animali ormai in via di estinzione nel resto d'Italia, quali ad esempio la Lontra.

La posizione geografica del Comune è strategica in quanto rappresenta il tratto di collegamento tra il Vallo di Diano e il Golfo di Policastro. Risulta

ben collegato all'autostrada SA-RC e quindi al Vallo di Diano e alle zone costiere di interesse turistico (Golfo di Policastro - Palinuro - Camerota) attraverso la superstrada Bussentina e Mingardina. L'amministrazione è impegnata a sviluppare progettualità miranti ad intercettare il flusso turistico che d'estate percorre la Bussentina per trasferirsi dalle aree interne del Vallo di Diano al mare nel Golfo di Policastro, Palinuro, Camerota.

Abbastanza fitta è la rete di Valloni (Riotorto - Rialvo, ecc.).

Elevato, inoltre, è il numero delle sorgenti fra le quali Monte Mezzano - Varco la Pete - Ruscio - Fontana del Prete - Fontana Nocelle - Fontana delle Rose, ecc..

Da questo punto di vista, forte è stato l'impegno dell'amministrazione nella recente crisi idrica che nell'estate del 2017 ha colpito l'intero comprensorio. Numerosi sono stati i periodi di mancanza di acqua potabile per l'intero centro abitato del Comune con gravi problemi di carattere igienico sanitario. L'impegno dell'Esecutivo è stato quello di ricercare soluzioni nell'immediato con ausilio di mezzi tecnici messi a disposizione dalla popolazione. Forte però è stato l'impegno nel trovare soluzioni strutturali al problema che garantiscano l'approvvigionamento idrico per l'intero anno. Investimenti sono stati previsti per la ricerca e la captazione di nuove sorgenti, nonché, la rinegoziazione degli accordi di fornitura e scambio di risorse idriche con il CONSAC.

Il Centro Urbano, prima concentrato nella parte alta della collina, si è esteso nel corso degli anni alle pendici di questa fino a spostarsi quasi definitivamente nella parte più pianeggiante del territorio. Molte sono le residenze spostatesi nel territorio campestre del comune con conseguente crescita della domanda di servizi (logistici - raccolta rifiuti - illuminazione - trasporto scolastico - ecc.) che creano non pochi problemi organizzativi da affrontare. Il centro storico risulta spopolato quasi al 90% anche se ha visto importanti interventi infrastrutturali di recente realizzazione (rifacimento dell'intero sistema fognario). Sarà, inoltre oggetto di nuovi interventi inerenti l'impianto di illuminazione necessario per la razionalizzazione ed il risparmio energetico. Comunque il centro storico conserva ancora le caratteristiche strutturali medioevali (il monumento più rappresentativo di tale periodo è la Torre di San Martino sita nell'omonima piazzetta), e una sua riqualificazione può rappresentare un'importante occasione di sviluppo turistico e attrattivo.

Il Comune di Sanza, alla data del 31.12.2017 contava una popolazione di 2.562 abitanti. La percentuale di abitanti oltre i 65 anni di età è del 22,04%, mentre la percentuale dei bambini da 0 a 14 anni è del 9,40%.

Il livello di istruzione è discreto, ormai quasi tutti i giovani conseguono il diploma di scuola media superiore e una buona percentuale di questi si iscrive all'università, anche se sicuramente negli ultimissimi anni tali iscrizioni sono diminuite a causa della crisi economica che ha ridotto le possibilità delle famiglie a mantenere i figli all'università. Particolare risulta essere lo sviluppo del fenomeno che vede l'investimento nella cultura non più come una garanzia per l'ottenimento della sicurezza economica. Sono aumentate le iscrizioni alle scuole ad indirizzo tecnico e professionale che danno un più immediato accesso al mondo del lavoro.

Si evidenzia l'accentuarsi dell'orientamento al settore agricolo, ad in particolar modo a quello dell'allevamento, da parte dei giovani che scelgono di rimanere sul territorio o che magari ritornano dopo un periodo di emigrazione. La tendenza del ritorno all'agricoltura è favorita anche dai notevoli fondi

europei, gestiti dalla Regione Campania, diretti ad incentivare sia i primi insediamenti sia investimenti strutturali nelle aziende agricole. Senza da questo punto di vista vanta una forte tradizione agricola, soprattutto nell'allevamento, anche se si è in presenza di un'agricoltura di sostentamento e non di investimento.

Poche sono le aziende agricole che occupano più di 5 unità lavorative. Il sistema agricolo è formato da numerose piccole o piccolissime imprese che non riescono a raggiungere la produzione lorda vendibile necessaria a compiere il salto di qualità nel mercato esterno.

Si registra però una lieve inversione di tendenza con la creazione di alcune piccole società rivolte al conseguimento di obiettivi di produzione di qualità e di mercato differenziato.

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del **31-10-2011** n. **3.006**

Popolazione residente alla fine del 2017 (*penultimo anno precedente*) n. **2.562** di cui:

maschi n. **1.312**

femmine n. **1.250**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **100**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **157**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **495**

in età adulta (30/65 anni) n. **1.246**

oltre 65 anni n. **564**

Nati nell'anno n. **14**

Deceduti nell'anno n. **33**

Saldo naturale: +/- **-19**

Immigrati nell'anno n. **76**

Emigrati nell'anno n. **61**

Saldo migratorio: +/- **15**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **-4**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **3.300** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Km² **12.700**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **4**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **12,00**

strade urbane Km **45,00**

strade locali Km **95,00**

itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **Si**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **Si**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Accordi di programma n. 0 – L'Ente non ha in corso accordi di programma.

Non risultano in atto Convenzioni

Asili nido con posti n. **0**

Scuole dell'infanzia con posti n. **60**

Scuole primarie con posti n. **83**

Scuole secondarie con posti n. **67**

Strutture residenziali per anziani n. **0**

Farmacie Comunali n. **0**

Depuratori acque reflue n. **1**

Rete acquedotto Km **0,00**

Aree verdi, parchi e giardini Km² **0,000**

Punti luce Pubblica Illuminazione n. **855**

Rete gas Km **0,00**

Discariche rifiuti n. **0**

Mezzi operativi per gestione territorio n. **4**

Veicoli a disposizione n. **2**

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Premesso che il principale scopo dell'attività dell'Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi alla comunità, pertanto, la strategia portante dell'amministrazione persegue l'obiettivo del miglioramento della qualità dell'offerta e l'ampliamento del grado di copertura.

L'Ente gestisce per la maggior parte i servizi senza affidamento ad organismi esterni, d'altra parte esso partecipa ad alcuni organismi con quote di partecipazione minimali. Le finalità di tale partecipazione sono le seguenti:

1. Finalità istituzionali-amministrative

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27- 29 dell'art.3 della legge n° 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono essere sempre autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

2. Finalità civilistiche

I recenti interventi normativi inerenti le partecipazioni societarie in enti commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
METANOGAS S.p.A		0,200	<p>La società è stata costituita il 18.07.2001.</p> <p>Il Comune di Sanza detiene una partecipazione del valore nominale di € 981,16, pari allo 0,2% del capitale sociale.</p> <p>L'oggetto della società è la "progettazione, costruzione e la gestione di impianti a rete di produzione, trasporto e distribuzione del gas, anche liquefatti, nonché il loro commercio ed ogni altra attività connessa o collegata".</p> <p>Il comma 611 dell'art. 1 della legge 190/2014 impone al comune di avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse.</p> <p>Tra i criteri proposti dal comma 611 per individuare le società da dismettere o liquidare, la lett.a) prevede l'eliminazione delle società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni.</p> <p>Si ritiene che la partecipazione non risulti più indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali.</p> <p>Il Comune provvederà alla alienazione delle azioni.</p> <p>Il procedimento finalizzato all'alienazione della partecipazione sarà avviato entro il 31.12.2018.</p>		0,00	0,00	0,00	0,00
ASMENET CAMPANIA Soc. Cons. a R.L		0,230	<p>La società è stata costituita il 29.07.2005.</p> <p>Il Comune di Sanza detiene una partecipazione di valore nominale di 295,00, pari allo 0,23% del capitale sociale. L'oggetto della società è la "gestione di centri servizi territoriali per il supporto organizzativo gestionale e tecnologico della pubblica amministrazione".</p> <p>Tra i criteri proposti dal comma 611 per individuare le società da dismettere o liquidare, la lett.a) prevede l'eliminazione delle società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni. Si ritiene che la partecipazione risulti ancora indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali e pertanto, il Comune intende ancora mantenere la partecipazione in oggetto.</p>		0,00	0,00	0,00	0,00
V.D. & B. Spa in liquidazione		0,920	<p>La società è stata costituita il 16.02.2001.</p> <p>Il Comune di Sanza detiene una partecipazione del valore nominale di € 1.100,00, pari allo 0,92 del capitale sociale.</p> <p>L'oggetto della società è il "coordinamento e l'attuazione del Patto Territoriale "Bussento Vallo di Diano".</p> <p>Il comma 611 dell'art.1 della legge 190/2014 impone al comune di avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da</p>		0,00	0,00	0,00	0,00

			<p>conseguire la riduzione delle stesse.</p> <p>Tra i criteri proposti dal comma 611 per individuare le società da dismettere o liquidare, la lett.a) prevede l'eliminazione delle società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni.</p> <p>Si ritiene che la partecipazione non risulti più indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali, anche perché la società è in liquidazione e non svolge più nessuna attività.</p> <p>Il Comune provvederà alla alienazione delle azioni se possibile in considerazione dello stato di liquidazione della società.</p>					
GAL VALLO DI DIANO Soc Cons a R.L.		0,320	<p>La società è stata costituita il 16.02.2012.</p> <p>Il Comune di Sanza detiene dal 2017 una partecipazione del valore nominale di € 500,00, pari allo 0,32 del capitale sociale.</p> <p>L'oggetto della società è la gestione del "Programma LEADER" nell'ambito del PSR Campania 2014/2020.</p> <p>Il comma 611 dell'art.1 della legge 190/2014 impone al comune di avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse.</p> <p>Tra i criteri proposti dal comma 611 per individuare le società da dismettere o liquidare, la lett.a) prevede l'eliminazione delle società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni.</p> <p>Si ritiene che la partecipazione risulti ancora indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali e pertanto, il Comune intende ancora mantenere la partecipazione in oggetto.</p>		0,00	0,00	0,00	0,00
CONSORZIO SOCIALE "VALLO DI DIANO, TANAGRO ALBURNI"		0,000	<p>Il piano di zona si è trasformato in consorzio al quale l'Ente partecipa con una quota proporzionale alla popolazione residente.</p>		0,00	0,00	0,00	0,00

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

L'Ente provvede alla gestione dei servizi pubblici anche con la partecipazione ai seguenti organismi:

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Consorzi	nr.	2	3	2	2
Aziende	nr.	0	0	0	0
Istituzioni	nr.	0	0	0	0
Societa' di capitali	nr.	0	0	0	0
Concessioni	nr.	0	0	0	0
Unione di comuni	nr.	0	0	0	0
Altro	1	1	1	1	1
CONSORZIO "CENTRO SPORTIVO MERIDIONALE BACINO SA3-SAN RUFO"		1	1	1	1
CONSORZIO "ENTE AMBITO SELE" SALERNO PER L'ESERCIZIO INERENTE IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO		1	1	1	1
SOCIETA' CONSORTILE SRL " ASMENET CAMPANIA" NAPOLI CHE GESTISE I SERVIZI DI E-GOVERNAMENT		1	1	1	1

L'ente partecipa al CONSORZIO SOCIALE "VALLO DI DIANO, TANAGRO ALBURNI del Piano di Zona a cui ha aderito a fine 2017 con delibera n. del 27/12/2017

Servizi gestiti in forma diretta, in forma associata, affidati a organismi partecipati (per questi ultimi vi è da precisare che: i servizi inerente il sociale sono affidati al consorzio scaturente dalla trasformazione del piano di zona a cui l'Ente partecipa per mezzo di una quota proporzionale alla popolazione), ed infine servizi affidati ad altri soggetti.

Nella tabella che segue è riepilogata, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alle modalità di gestione, nonchè tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o altro.

MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI DELL'ENTE		
Denominazione Servizio	Modalità di svolgimento	Gestore / Appaltatore / Ente-Società
Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti	Servizi gestito in economia per mezzo di appalto assegnato a fornitore esterno	Società General Enterprise srl
Mantenimento verde pubblico	Servizio gestito direttamente dall'Ente	Personale dell'Ente coadiuvato da immigrati di colore inseriti in progetti di integrazione

Publicità e pubbliche affissioni	Servizio gestito direttamente dall'Ente	Ufficio Vigilanza
Riscossione coattiva	Concessione	Agenzia entrate riscossi
Servizio cimiteriale	Servizio gestito direttamente dall'Ente	Personale dell'Ente
Servizio idrico	Servizio gestito direttamente dall'Ente	Personale dell'Ente
Servizio depurazione (Rif. manutenzione impianti di depurazione)	Servizio gestito in economia anche tramite appalto	Affidato a ditte specializzate in caso di necessità
Distribuzione gas	Disposto normativo	Salerno Energia spa
Trasporto scolastico	Servizi gestito in economia per mezzo di appalto assegnato a fornitore esterno	Autotrasporti Peluso di Peluso Antonio
Manutenzione edifici pubblici	Servizi gestito in economia per mezzo di appalto assegnato a fornitore esterno	Affidamento ditte specializzate in caso di necessità
Gestione eventi culturali	Convenzione	Proloco
Gestione impianti sportivi comunali	Servizio gestito in economia	Comune
Gestione parcheggi	Servizio gestito in economia	Comune

Illuminazione pubblica	Servizio gestito in economia	Comune
Illuminazione votiva	Servizio gestito in economia	Comune
Spazzamento strade	Servizi gestito in economia per mezzo di appalto assegnato a fornitore esterno	Società General Enterprise srl
Sgombero neve	Servizio gestito in economia	Comune
Assistenza domiciliare anziani	Convenzione	Piano di zona
Refezione scolastica	Servizi gestito in economia per mezzo di appalto assegnato a fornitore esterno	Cilento Mense srl
Pulizia immobili comunali	Servizi gestito in economia per mezzo di appalto assegnato a fornitore esterno	

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Per sua natura un Ente locale ha come funzione la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una concomitante attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce momento fondamentale per la veridicità ed attendibilità dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che è possibile preventivare, deriva la sostenibilità finanziaria delle ipotesi di spesa formulate in sede di programmazione di mandato e che, conseguentemente, possono trovare accoglimento nelle previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa definendo fin da subito in modo attendibile le entrate in modo da garantire la copertura finanziaria delle attività individuate per il conseguimento degli obiettivi definiti. Nel contesto strutturale e legislativo descritto nei paragrafi precedenti, si inserisce la situazione finanziaria del nostro Ente: l'analisi strategica richiede, infatti, anche un approfondimento sulla situazione finanziaria che è in ogni caso

anche il frutto delle scelte effettuate dalle gestioni precedenti.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2017 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **340.746,75**
 Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2016 (*anno precedente*) **558.550,09**
 Fondo cassa al 31/12/2015 (*anno precedente -1*) **904.236,20**
 Fondo cassa al 31/12/2014 (*anno precedente -2*) **826.279,51**
 Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2017	0	0,00
2016	0	0,00
2015	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2017	79.507,89	1.516.667,76	5,24
2016	86.195,97	1.847.581,90	4,67
2015	92.582,26	1.794.209,12	5,16

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Per gli anni in considerazione non risultano debiti fuori bilancio conosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2017	0,00
2016	0,00
2015	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento ordinario dei residui l'Ente ha rilevato un avanzo di amministrazione pari a 855.815,27 di cui al FCDE 448.374,79 e parte vincolata pari a 180.319,89 con parte disponibile pari a 226.794,59

Ripiano ulteriori disavanzi

Non sussistono ulteriori disavanzi da ripianare

4 – Gestione delle risorse umane

Le risorse umane disponibili

La dotazione organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione. Queste considerazioni sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2018.

La tabella espone i dati statistici sulla gestione del personale utilizzato nell'esercizio, elementi che mettono in risalto le modalità di reperimento della forza lavoro ottenuta tramite il ricorso a personale di ruolo e non di ruolo. Questa ripartizione è un primo elemento che contraddistingue la filosofia organizzativa adottata dall'ente, scelta che è spesso fortemente condizionata dal rispetto delle norme che disciplinano, di anno in anno, le modalità e le possibilità di ricorso a nuove assunzioni ed alla copertura del turn-over.

A seguito di adozione della delibera di Giunta Comunale n. 37 del 25 marzo 2019 inerente la "Programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2019/21", che tiene conto delle nuove esigenze dell'Ente in materia di personale, si può definire la seguente tabella della Struttura Organizzativa.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	3	0
A.2	0	0	C.2	0	0
A.3	0	0	C.3	0	0
A.4	0	0	C.4	0	0

A.5	0	0	C.5	0	0
B.1	2	0	D.1	2	0
B.2	0	0	D.2	1	1
B.3	4	4	D.3	0	0
B.4	0	0	D.4	0	0
B.5	0	0	D.5	1	1
B.6	3	3	D.6	1	1
B.7	3	3	Dirigente	0	0
TOTALE	12	10	TOTALE	8	3

Personale

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, approvato con delibera di Giunta n. 70 del 05.05.2011, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

<i>SETTORE</i>	<i>DIPENDENTE</i>
Responsabile Settore Affari Generali	GIORDANO Maria Giuseppina
Responsabile Settore Personale e Organizzazione	GIORDANO Maria Giuseppine e PAOLO Francesco
Responsabile Settore Informatico	VIGLIETTA Giuseppe
Responsabile Settore Economico Finanziario	PAOLO Francesco
Responsabile Settore LL.PP.	VIGLIETTA Giuseppe
Responsabile Settore Urbanistica	VIGLIETTA Giuseppe
Responsabile Settore Edilizia	VIGLIETTA Giuseppe
Responsabile Settore Sociale	GIORDANO Maria Giuseppina
Responsabile Settore Cultura	GIORDANO Maria Giuseppina
Responsabile Settore Polizia e Gestione Rifiuti	MANDUCA Vincenzo
Responsabile Settore Demografico e Statistico	GIORDANO Maria Giuseppina
Responsabile Settore Tributi	GIORDANO Maria Giuseppina
Responsabile Settore Attività produttive e SUAP	GIORDANO Maria Giuseppina

Personale in servizio al 31/12/2018 (*anno precedente l'esercizio in corso*)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D6	1	1	0
Cat.D5	1	1	
Cat.D2	1	1	0
Cat.D1	0	0	1
Cat.B3	4	4	0
Cat.B6	3	3	0
Cat.B7	3	3	0
Cat.A	0	0	0
TOTALE	13	13	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2018: **13**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2017	15	543.588,87	36,11
2016	16	621.693,44	40,74
2015	16	632.494,12	43,79
2014	16	655.220,21	39,59
2013	16	658.158,36	35,67

5 – Vincoli di finanza pubblica

Il comma 18 dell'art. 31 della legge 183/2011 dispone che gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (Titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), sia consentito il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per il triennio di riferimento. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		340.746,75			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.954.062,30 0,00	1.805.570,07 0,00	1.805.570,07 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.700.684,13 0,00 102.832,21	1.638.027,47 0,00 99.177,22	1.643.914,31 0,00 110.845,09
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		157.975,00 0,00 0,00	155.020,43 0,00 0,00	129.053,38 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			95.403,17	12.522,17	32.602,38
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
O=G+H+I-L+M			95.403,17	12.522,17	32.602,38

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2018 - 2019 - 2020

ENTRATE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	SPESE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	340.746,75								
Utilizzo avanzo di amministrazione		36.353,54	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.519.053,61	1.139.295,45	1.109.817,45	1.109.817,45	<i>Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.278.085,19	1.700.684,13	1.638.027,47	1.643.914,31
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	681.555,62	292.815,26	260.815,26	260.815,26			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	790.608,29	521.951,59	434.937,36	434.937,36					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	910.878,55	368.139,93	2.959.836,00	5.065.500,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	1.000.928,20	499.896,64	3.008.275,95	5.114.277,52
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	3.902.096,07	2.322.202,23	4.765.406,07	6.871.070,07	Totale spese finali	3.279.013,39	2.200.580,77	4.646.303,42	6.758.191,83
Titolo 6 - Accensione di prestiti	60.648,51	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	157.975,00	157.975,00	155.020,43	129.053,38
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	800.239,01	750.000,00	750.000,00	750.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	750.517,98	750.000,00	750.000,00	750.000,00
Totale titoli	4.762.983,59	3.072.202,23	5.515.406,07	7.621.070,07	Totale titoli	4.187.506,37	3.108.555,77	5.551.323,85	7.637.245,21
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.103.730,34	3.108.555,77	5.515.406,07	7.621.070,07	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.187.506,37	3.108.555,77	5.551.323,85	7.637.245,21
Fondo di cassa finale presunto	916.223,97								

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito e/o ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

QUADRO RIASSUNTIVO DI COMPETENZA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	1.152.733,55	1.014.374,10	1.139.674,08	1.173.331,45	1.173.746,82	1.173.746,82	2,953
Contributi e trasferimenti correnti	254.684,86	260.029,34	366.002,40	348.790,80	306.032,56	306.032,66	- 4,702
Extratributarie	440.163,49	242.264,32	540.190,48	520.429,82	339.837,46	339.837,46	- 3,658
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.847.581,90	1.516.667,76	2.045.866,96	2.042.552,07	1.819.616,84	1.819.616,94	- 0,162
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	191.561,13	168.866,74	6.390,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.039.143,03	1.685.534,50	2.052.256,96	2.042.552,07	1.819.616,84	1.819.616,94	- 0,472
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	156.512,57	20.567,61	390.482,16	3.231.113,00	7.053.903,37	2.016.000,00	727,467
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	115.561,36	109.455,57	280.000,00	0,00	- 5,283
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	945.260,98	390.376,85	175.588,23	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.101.773,55	410.944,46	681.631,75	3.340.568,57	7.333.903,37	2.016.000,00	390,084
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.140.916,58	2.096.478,96	2.733.888,71	5.383.120,64	9.153.520,21	3.835.616,94	96,903

QUADRO RIASSUNTIVO DI CASSA

ENTRATE	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)	2019 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3	
	1	2	3	4		5
	Tributarie	1.090.233,73	1.046.079,47	1.394.052,55		1.445.312,76
Contributi e trasferimenti correnti	267.382,60	338.803,42	753.439,57	874.425,68	16,057	
Extratributarie	379.530,50	225.302,63	830.785,51	755.006,55	- 9,121	
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.737.146,83	1.610.185,52	2.978.277,63	3.074.744,99	3,239	
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE	1.737.146,83	1.610.185,52	2.978.277,63	3.074.744,99	3,239	

CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)					
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	605.999,68	422.330,63	644.572,63	3.431.701,44	432,399
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	86.031,67	0,00	119.760,77	109.455,57	- 8,604
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	692.031,35	422.330,63	764.333,40	3.541.157,01	363,300
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.429.178,18	2.032.516,15	3.742.611,03	6.615.902,00	76,772

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività. Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore sul grado di autonomia finanziaria per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di solidarietà comunale il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

Le politiche tributarie saranno improntate alla conferma dei livelli attuali, pur nell'auspicio che si possa introdurre qualche riduzione in presenza dei necessari presupposti.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse saranno confermate nei livelli attuali. Si conferma, infatti, la volontà di non introdurre l'Addizionale Comunale all'IRPEF.

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi, le stesse saranno confermate ai livelli attuali. A tal fine si confermano totalmente i criteri introdotti nell'ambito del DUP approvato e relativo al triennio 2019 – 2021 che qui si intendono riproposti e confermati.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione non prevede il ricorso al reperimento di risorse straordinarie, oltre alle entrate derivanti dalla disciplina urbanistica che si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione urbanistica vigente.

Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto delle regole di finanza pubblica.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente ha una capacità di indebitamento, al netto dei Contributi Statali e Regionali (Ai sensi dell'art. 204 del TUEL) calcolata nel modo seguente:

Capacità di indebitamento per l'assunzione dei mutui 2019 al netto dei Contributi Statali e Regionali (Art.204 del Testo Unico - Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n.267)

A) Ai primi Tre titoli delle Entrate del rendiconto **2017** sono state accertate le seguenti somme:

Titolo I	- ENTRATE TRIBUTARIE	1.014.374,10
Titolo II	- ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE	260.029,34
Titolo III	- ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	<u>242.264,32</u>
		Totale 1.516.667,76

A1) Limite di indebitamento: 8,00% delle Entrate **121.333,42**

B) Ammontare degli interessi sui mutui in ammortamento al 1 Gennaio
al netto dei Contributi Statali e Regionali

verso la Cassa DD.PP.

verso altri istituti

verso altri

Totale 65.305,19
65.305,19

Totale 65.305,19

Differenza "A1" - "B1" = Disponibilità residua: 56.028,23

Nonostante la detta capacità di indebitamento, l'Amministrazione non prevede di far ricorso ad ulteriore indebitamento nel presente esercizio

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del trend storico, perseguendo, contemporaneamente l'obiettivo del risparmio così come definito dal decreto sulla "spending review" n.66/2014 e s.m.i. e i successivi comunicati ministeriali. La formulazione delle previsioni di spesa è stata effettuata, pertanto, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al mantenimento dei servizi in essere. Per la gestione di alcune funzioni fondamentali, il Comune continuerà nell'attuale politica di convenzionamento con altri enti, che permette l'espletamento dei servizi con costi compatibili con le risorse correnti a disposizione.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, l'Ente, con delibera di Giunta Comunale n. 37 del 25 marzo 2019, ha provveduto a **modificare** la dotazione organica del Comune di Sanza come in appresso riportata, nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzioni e di finanza pubblica, con introduzione della nuova Area "Programmazione gestione tutela e valorizzazione del territorio" con n. 1 posto Cat. D, come dal seguente prospetto che illustra i posti coperti e i posti da coprire:

AREA	Profilo Professionale	Cat.	N. posti	Status	Note
AMMINISTRATIVA -TRIBUTI-SUAP P.O.	Istruttore direttivo-vicesegretario	D	1	Coperto	
	Istruttore amministrativo	C	1 p.t. 50%	Da coprire	Adesione Concorso Unico Territoriale
	Collaboratori professionali	B	2	coperti	
	operatori	B	2 p.t. 83,33%	coperti	
CONTABILE FINANZIARIA P.O.	Istruttore direttivo	D	1	Da coprire	Adesione Concorso Unico Territoriale Coperto a tempo determinato ex art. 110 c. 1 D.Lgs. n. 267-2000

	Istruttore	C	1	Da coprire	Anno 2021
	Collaboratore professionale	B	1	coperto	Domanda di pensionamento al 01.08.2019 quota 100
	Operatore	B	1 p.t. 50%	Da coprire	Fatta istanza incentivo stabilizzazione L.S.U.
TECNICA P.O.	Istruttore direttivo	D	1	coperto	
	Esecutori specializzati	B	2	coperti	
	Operatore	B	1 p.t. 83,33%	coperto	
VIGILANZA E RIFIUTI P.O.	Istruttore direttivo	D	1	coperto	
	Istruttore vigilanza	C	2 p.t. 50%	Da coprire	Adesione Concorso Unico Territoriale
	Esecutore specializzato	B	1	coperto	
	operatore	B	1 p.t. 83,33%	coperto	
	operatore	B	1 p.t. 50%	Da coprire	Fatta istanza incentivo stabilizzazione L.S.U.
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO P.O.	Istruttore direttivo	D	n. 1	Da coprire	Adesione Concorso Unico Territoriale. Nelle more sarà coperto mediante contratto a tempo determinato ex art. 110 c.1 D.Lgs. n. 267-2000

Con la stessa delibera la Giunta ha approvato la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2019/2021 ed il piano occupazionale 2019 nel quale vengono previste, nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato e di lavoro flessibile, in premessa esplicitati, le assunzioni delle seguenti figure, i cui posti sono attualmente scoperti:

- N. 1 Cat. D Istruttore direttivo Area Contabile e finanziaria
- N. 1 Cat. D Istruttore direttivo Area Programmazione gestione tutela e valorizzazione del territorio"
- N. 1 Cat. C istruttore amministrativo area Amministrativa p.t. 50%
- N. 2 Cat. C istruttore amministrativo Area Vigilanza p.t. 50%

- N. 1 Cat. B operatore Area Contabile p. t 50% con stabilizzazione LSU
- N. 1 Cat. B operatore Area Vigilanza p. t. 50% con stabilizzazione LSU

Le assunzioni saranno effettuate secondo le seguenti procedure ordinarie di reclutamento:

- mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30, comma 1, D. Lgs. n. 165/2001;
- Adesione al concorso unico territoriale della Regione Campania, fatti salvi gli obblighi previsti dalla legge in materia di riserva, verificata l'assenza nell'Ente di vincitori e/o idonei nelle graduatorie vigenti, secondo i principi dettati dall'art. 4, comma 3, del D.L. n. 101/2013, e previo esperimento delle procedure di mobilità ai sensi degli artt. 30, comma 2-bis, e 34-bis del D. Lgs. n. 165/2001;

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21 , comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

In merito alle spese per beni e servizi, l'Amministrazione intende mantenere i limiti di spesa dell'esercizio 2018.

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021 prevedono spese per studi e consulenze, relazioni pubbliche, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni e formazione nei limiti previsti dalla legge. Possono essere previste, inoltre, spese per mostre e convegni, a supporto delle diverse iniziative che il comune avvierà.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile /2016 “Codice dei Contratti” dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 100.000 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità, e quantifica, i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

Per il periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato il bilancio preventivo è stato predisposto e pertanto si fa riferimento all'elenco approvato per il triennio 2019 – 2021 con delibera di Giunta Comunale N. di cui si è tenuto conto nella predisposizione del Bilancio di Previsione 2019/2020.

Nella seguente tabella è riportata la previsione della gestione triennale delle opere pubbliche relative al triennio:

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Ann. nella quale si prevede di dare avvio alla proc. di affidamento	Lavoro completato.	Descrizione dell'intervento	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO			
			2019	2020	2021	Importo complessivo
2019	NO	Recupero sentiero "Fossa di Cianna- Donna Annina e del rifugio in località "Fossa di Cianna	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00
2019	NO	Intervento di adeguamento e messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente delle strade comunali di Sanza - (Collegamenti tra le Statali S.S. N. 517 E N. 517Var con centro storico, zona industriale e parco nazionale del Cilento	1.341.952,65	0,00	0,00	1.341.952,65
2019	NO	Lavori di Completamento Parcheggio Via Portello completamento II e III piano	109.455,57	0,00	0,00	109.455,57
2020	NO	Recupero e riqualificazione delle strade e piazze storiche site nel centro storico di Sanza:piazza Plebiscito	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00
2020	NO	lavori di sistemazione e miglioramento della strada Monte Cervati e riduzione del rischio idrogeologico	0,00	4.998.136,95	0,00	4.998.136,95
2020	SI	lavori di completamento palestra polifunzionale	0,00	280.000,00	0,00	280.000,00
2021	SI	Lavori di sistemazione strada vicinale della "Matina" completamento	0,00	0,00	350.000,00	350.000,00
2021	SI	Lavori di miglioramento della rete dinamica interna	0,00	0,00	900.000,00	900.000,00
2021	SI	Lavori di sistemazione idraulico forestale Vallone Rialvo	0,00	0,00	750.000,00	750.000,00
2019	SI	Recupero sentiero "Ponte Secco-Sperali- Tufali-Donna Annina" con realizzazione percorsi didattici, educativi e ippovia, salvaguardia e valorizzazione degli ultimi esemplari di abete bianco	488.000,00	0,00	0,00	488.000,00
2020	SI	Lavori di riqualificazione energetica e ristrutturazione Edificio Polifunzionale	0,00	897.393,71	0,00	897.393,71
2020	SI	Lavori di realizzazione rete fognante località Cioccolo_Verlingieri	0,00	456.336,00	0,00	456.336,00
TOTALE			2.339.408,22	7.131.866,66	2.000.000,00	11.471.274,88

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi sono quelli indicati nella tabella in relazione ai quali l'Amministrazione intende portare a termine gli investimenti in corso e ne programma altri per i successivi esercizi.

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo totale	Importo già liquidato	Importo da liquidare	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA SCUOLA ELEMENTARE "C. CARLO PISACANE"	2018	490.000,00	0,00	490.000,00	INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA ART.10 D.L. 104/13 decreto interministeriale mef-miur-mit 23.1.15

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non farà ricorso a nuovo indebitamento e in merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente rispetterà le previsioni di bilancio.

EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2019 - 2020 – 2021

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		733.817,41			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		2.042.552,07 0,00	1.819.616,84 0,00	1.819.616,94 0,00

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.887.531,64 0,00 171.476,68	1.690.563,46 0,00 146.413,63	1.693.472,06 0,00 154.119,59
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		155.020,43 0,00 0,00	129.053,38 0,00 0,00	126.144,88 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2019 - 2020 - 2021

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		149.046,08		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		3.340.568,57	7.333.903,37	2.016.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		3.489.614,65 0,00	7.333.903,37 0,00	2.016.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2019 - 2020 - 2021

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad incamerare gli importi nel bilancio indicati.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2019 - 2020 – 2021

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	733.609,41								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>		149.046,08 0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.445.312,76	1.173.331,45	1.173.746,82	1.173.746,82	Titolo 1 - Spese correnti	2.170.718,94	1.887.531,64	1.690.563,46	1.693.472,06
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	874.425,68	348.790,80	306.032,56	306.032,66					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	755.006,55	520.429,82	339.837,46	339.837,46					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.431.701,44	3.231.113,00	7.053.903,37	2.016.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.335.197,76	3.489.614,65	7.333.903,37	2.016.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	6.506.446,43	5.273.665,07	8.873.520,21	3.835.616,94	Totale spese finali	5.505.916,70	5.377.146,29	9.024.466,83	3.709.472,06
Titolo 6 - Accensione di prestiti	109.455,57	109.455,57	280.000,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	155.020,43	155.020,43	129.053,38	126.144,88
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	783.040,54	752.671,14	750.000,00	750.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	752.746,04	752.671,14	750.000,00	750.000,00
Totale titoli	7.398.942,54	6.135.791,78	9.903.520,21	4.585.616,94	Totale titoli	6.413.683,17	6.284.837,86	9.903.520,21	4.585.616,94
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.132.551,95	6.284.837,86	9.903.520,21	4.585.616,94	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.413.683,17	6.284.837,86	9.903.520,21	4.585.616,94
Fondo di cassa finale presunto	1.718.868,78								

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

D. Indirizzi e obiettivi strategici

D.1. Il piano di governo

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46, comma 3 del TUEL, Con deliberazione di Consiglio Comunale n. **24 del 7 giugno 2014** sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2017 - 2022, relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Partendo quindi da questo documento sono stati estrapolati gli obiettivi strategici e i Programmi di seguito indicati.

D.2. Obiettivi strategici per missione

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente. La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, risulta ripartita come segue:

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

Sono descritte solo le missioni attivate

MISSIONE 01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i> Definizione della missione dal Glossario COFOG: <i>“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”</i>
	1.1 Obiettivo strategico: Trasparenza, comunicazione e partecipazione attiva dei cittadini alle attività dell'ente

attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.

L'Amministrazione pubblica ha doveri di tipo etico e sociale che non giustificano qualsiasi modalità di azione. Innanzitutto deve essere **trasparente**: ciò significa che deve rendere conto delle proprie scelte, sempre. Deve spiegare come e perché utilizza il denaro pubblico. **Deve assicurare imparzialità**, quando assegna appalti o incarichi o ancora quando assume collaboratori. Questo semplicemente perché le risorse utilizzate sono pubbliche, e quindi devono essere utilizzate consentendo a tutti i cittadini di poter concorrere al loro utilizzo.

L'Amministrazione comunale ritiene prioritario assicurare i processi di comunicazione interna ed esterna al fine di rendere efficace l'obiettivo posto dall'Amministrazione di considerare il cittadino al "centro" della sua attività amministrativa attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie quali: pannelli informativi, pagina Facebook, implementazione sito internet, diversificazione orari di apertura al pubblico uffici comunali.

Per tutto il mandato l'amministrazione perseguirà la tutela della trasparenza seguendo pedissequamente le normative in materia.

1.2 Obiettivo strategico: Efficiente gestione delle entrate.

L'Amministrazione comunale punta a recuperare efficienza grazie all'attenta valutazione dei servizi pubblici. In particolare per tariffe ed oneri connessi ai vari servizi si procederà ad una revisione in modo da renderli più equi ed eventualmente, nei limiti delle possibilità, meno onerosi per i cittadini e in particolar modo per le persone anziane e disabili.

Si presterà attenzione ai bandi, regionali, comunitari o di realtà private, che erogano finanziamenti soprattutto in campo sociale e culturale. Grande attenzione alla erogazione di contributi, che andranno solo alle realtà che svolgono un autentico servizio a favore della comunità.

1.3 Obiettivo strategico: razionalizzazione delle partecipazioni

Le partecipazioni detenute dall'Ente sono di scarsa rilevanza. Si è proceduto ad acquisire la partecipazione al consorzio creato con la trasformazione del Piano di Zona, in proporzione alla popolazione dell'Ente.

Si intende, comunque, continuare nel processo di razionalizzazione riducendo le quote in partecipazione di società che ormai non hanno più significato con l'attività comunale.

Si procederà ad assumere eventualmente esclusivamente partecipazioni in Enti che possono avere un valido significato per l'attività dell'Ente.

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al

monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”

3.1 Obiettivo strategico: Politiche per assicurare la sicurezza dei cittadini sul territorio

L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è quello di tentare di fornire risposte efficaci alla richiesta di sicurezza dei cittadini tramite la conoscenza del territorio e la valutazione tecnica delle singole situazioni in collaborazione anche con le forze dell'ordine presenti a livello territoriale. Gli interventi programmati coesistono nell'intensificazione dell'attività di controllo nonché nell'attivazione delle telecamere di video sorveglianza. Si promuoverà la costituzione di una convenzione con i comuni limitrofi per aiutare a condividere strumentazioni e scambio di informazioni.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”

4.1 Obiettivo strategico: Politiche per una scuola aperta a tutti.

Si pone in primo luogo il problema immediato dell'adeguamento degli spazi: si attuerà una revisione e ottimizzazione della disposizione di classi ottimizzando e utilizzando spazi da destinare ad altre funzioni. Va poi garantita anche sotto il profilo della messa a norma dal punto di vista antisismico secondo i nuovi standard. Si ritiene fondamentale riqualificare l'idea di scuola, che sia collegata alle istituzioni del territorio (Biblioteca, Associazioni, Ambiente ecc), con particolare attenzione anche a rivedere la palestra come luogo di aggregazione oltre di attività sportive.

Attenzione maggiore sarà data al trasporto scolastico e all'integrazione dei richiedenti asili con progetti mirati.

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non

finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”

5.1 Obiettivo strategico: La cultura come strumento di crescita e di partecipazione per una vita di qualità

La cultura è strumento indispensabile per assicurare la crescita ed una vita di qualità.

In questo assunto è forte la convinzione che si possa recuperare un'identità che si è sfumata in questi anni, la cittadinanza attiva e il piacere della partecipazione, rivalutando il protagonismo storico del popolo sanzese.

L'impegno nei prossimi anni sarà quello di riformulare, valorizzare e trasformare gli spazi culturali e associativi presenti a livello territoriale affinché si possano proporre elementi di promozione e organizzazione delle iniziative culturali e ricreative, con particolare attenzione ai talenti artistici dei giovani e meno giovani.

L'Amministrazione comunale è consapevole che un punto di forza per incrementare il benessere e lo sviluppo della sua comunità sia la promozione della cultura in tutti i suoi aspetti.

Pertanto, l'obiettivo che l'Amministrazione si è prefissato è quello di offrire alla cittadinanza delle opportunità culturali tali da soddisfare le più svariate esigenze, collaborando in modo attivo con le associazioni presenti sul territorio per valorizzare la cultura locale e partecipare a circuiti culturali sovracomunali al fine di elevare l'offerta formativa e il livello culturale della propria comunità.

Nel poco tempo trascorso dal proprio insediamento, l'Amministrazione ha già dato corso a diversi progetti culturali di valenza sia locale che sovracomunali.

Si è data importanza agli incontri letterari con le presentazioni di libri e dei loro autori e si intende continuare nel cammino intrapreso.

Numerose e di spessore sono state le manifestazioni e, da ultimo le rappresentazioni teatrali che hanno visto la partecipazione di gran parte della popolazione.

Nella convinzione, inoltre, che la cultura non può ridursi al locale e rimanere chiusa nei confini del comune, ma deve potersi orientare anche oltre e avere un respiro europeo e mondiale, che si è promosso prima e coltivato poi il progetto del gemellaggio con paesi europei. Su questo progetto l'Amministrazione ha investito sia in termini di risorse che di energie umane e sociali con interscambi continui e ospitando numerosi giovani dei paesi gemellati.

Si cureranno anche rapporti internazionali di più ampio respiro legati essenzialmente al turismo religioso con paesi d'oltreoceano in occasione di importanti ricorrenze.

Con l'utilizzo di fonti europee sono stati presentati progetti di grande importanza che vedranno il comune al centro di eventi culturali di carattere nazionale.

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

6.1 Obiettivo strategico: Politiche giovanili e promozione dell'attività sportiva

L'amministrazione si propone, nei limiti degli spazi collaborativi con le agenzie educative del territorio, di elaborare proposte formative nei confronti dei giovani, fondate su strategie di partecipazione e di cittadinanza attiva. Questo metodo comporta la necessità di porre in primo piano un lavoro di rete.

Si porrà un'attenzione particolare alla riqualificazione degli impianti sportivi esistenti, compresi i campetti polifunzionali e la palestra scolastica.

L'Amministrazione Comunale si propone di mantenere attive le politiche di promozione della pratica sportiva dedicando attenzione alle varie discipline, sia rilanciando una concezione amatoriale dello sport, sia incentivando le società e i gruppi operanti sul territorio e specificamente dediti all'attività giovanile e vogliono gestire le strutture comunali dedicate allo sport.

MISSIONE 07 Turismo

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

7.1 Obiettivo strategico: implementazione di un sistema turistico

L'Amministrazione è fortemente orientata alla costituzione di un sistema turistico integrato sia per rispondere alle diverse esigenze delle tipologie di turismo (Ambientale, Religioso, Sportivo, Estivo, della Terza età ecc..) sia coordinato e in rete con il sistema dei comuni del Vallo di Diano e del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, valorizzando le proprie risorse naturalistiche (Grande Attrattore Naturalistico del Cervati), storiche e culturali.

Particolare attenzione sarà rivolta alla comunicazione turistica e all'integrazione con grandi operatori in modo da veicolare il territorio e le opportunità che offre.

7.2. Promozione della ricettività turistica

L'Amministrazione consapevole che la promozione turistica rappresenta il primo passo per la valorizzazione del proprio territorio, intende incentivare all'utilizzo degli edifici comunali, quali il CEA, il Vecchio Mulino ecc..

Favorirà lo sviluppo della ricettività attingendo alle particolari risorse messe a disposizione dalla Regione con i fondi europei.

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

8.1 Obiettivo strategico: Politiche per la casa

L'amministrazione comunale intende agire per:

-) l'agevolazione dei piani di recupero del centro storico con facilitazioni per gli interventi attenti alla qualità architettonica;
-) la promozione per la realizzazione di interventi abitativi di dimensioni adeguate alla famiglia media;
-) la realizzazione di poli di insediamenti di accoglienza per l'insediamento di residenti della terza età

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

La missione contempla molteplici programmi legati alla gestione del verde pubblico, al Sistema idrico Integrato e al Ciclo dei rifiuti solidi urbani.

9.1 Obiettivo strategico: Politiche per uno sviluppo sostenibile e di tutela ambientale

Il nostro Comune si caratterizza per la notevole valenza ambientale del proprio territorio. Le politiche di tutela ambientale sono un cardine portante delle strategie dell'Amministrazione.

Si sta portando avanti un progetto di valorizzazione del Cervati in un contesto di sostenibilità integrata che vede, oltre che al miglioramento della viabilità e delle infrastrutture, l'inserimento del complesso in un discorso più ampio di sviluppo sostenibile. Si punterà alla salvaguardia dell'ecosistema e all'adozione delle direttive del Parco Nazionale del quale fa parte integrante e sostanziale.

Sarà attuata inoltre la politica di potenziamento delle reti di infrastrutture civili generali nelle zone problematiche (rifacimento delle fognature interne al centro abitato e costruzione di una rete fognaria esterna al centro abitato in zone di nuovi insediamenti); la sistemazione e messa in sicurezza di strade e piazze bisognose di manutenzione ordinaria e straordinaria; il miglioramento (e messa a norma) della pubblica illuminazione, anche in ottica di risparmio energetico, strumento anche di una maggiore sicurezza.

La riqualificazione ambientale sarà attuata con interventi non invasivi, rispettosi dell'ambiente e coerenti con la natura dei luoghi, cura dei corsi d'acqua e riassetto idrogeologico del territorio, anche in attuazione di una corretta politica di gestione della risorsa idrica. Le suddette attività saranno attuate compatibilmente con le risorse e i mezzi a disposizione nei prossimi anni.

9.2 Obiettivo strategico: Politiche per la gestione del ciclo dei rifiuti

La gestione dei rifiuti rappresenta oggi un grave problema per l'intero mondo occidentale, al quale si sono date soluzioni più sofisticate e articolate. Per quanto riguarda il nostro Comune si proseguirà sulla strada della raccolta differenziata porta a porta, come attuata finora con buoni risultati. Si ritiene peraltro che nel futuro sarà necessario ripensare la politica di tassazione, anche ipotizzando una parametrizzazione all'effettiva produzione di rifiuti attraverso il monitoraggio dei conferimenti. Sarà comunque necessario ripensare ad un nuovo ridimensionamento dell'isola ecologica di più adeguate dimensioni rispetto all'esigenza del territorio.

MISSIONE 10 *Trasporti e diritto alla mobilità*

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

10.1 Obiettivo strategico: Politiche per il miglioramento della viabilità automobilistica.

Gli interventi sulla viabilità da sempre coinvolgono le amministrazioni comunali in un difficile dilemma fra utilità dei cittadini, scarsità di risorse e consumo del territorio. Riteniamo comunque che alcuni interventi siano ormai indilazionabili: soluzione definitiva per la piazza XXIV maggio con la sistemazione della rotonda; manutenzione delle numerose strade fuori del centro abitato. E' altresì importante considerare l'integrazione e messa in sicurezza di alcune strade del centro storico.

La Sicurezza è anche quella stradale, valorizzando la creazione di percorsi e attraversamenti pedonali in particolare in prossimità delle scuole.

Si sta portando avanti il rifacimento della segnaletica e la realizzazione di un piano parcheggi per razionalizzare i parcheggi soprattutto nel periodo di massimo afflusso.

MISSIONE 11 *Soccorso civile*

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

11.1 Obiettivo strategico: Per un ambiente sicuro e vivibile

L'Amministrazione comunale interverrà con azioni di supporto logistico e economico, attraverso la verifica ed il potenziamento degli strumenti ed attrezzature in dotazione alle Associazioni e ai Gruppi che operano nel settore.

La tutela degli ambiti delicati del nostro territorio passa anche attraverso il potenziamento del Gruppo Comunale di

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

12.1 Obiettivo strategico: I servizi sociali, strumento di equità e di promozione umana.

Gli aspetti legati alla socialità sono di importanza capitale e vanno affrontati con il coinvolgimento effettivo e la partecipazione delle Istituzioni e Associazioni già esistenti oltre che delle famiglie, al fine di creare una “rete” di servizi coordinati, efficaci, radicati sul territorio e strettamente coordinati con le realtà sovracomunali (Regione e Piano di zona in particolare).

L'apparato comunale dovrà sostenere, anche con aiuti di carattere burocratico e organizzativo, il delicato problema dell'integrazione sociale dei numerosi richiedenti asilo ospitati nelle strutture del territorio. A tal proposito, vanno rafforzate le gestioni associate distrettuali poiché solo in tal modo si può assicurare il mantenimento di un welfare sostenibile.

L'Amministrazione si pone l'obiettivo di promuovere azioni di accompagnamento sociale e sostegno a persone in difficoltà. Quest'area d'intervento risulta di particolare complessità in quanto il disagio sociale è condizionato da problematiche diversificate e tra loro combinate (casa, lavoro, sanità) e si manifesta dove, in genere, sia le risorse familiari sia quelle individuali sono inadeguate, se non assenti.

Per far fronte alle esigenze delle persone anziane, il punto cardine fondamentale per offrire all'anziano la migliore qualità di vita possibile è “il mantenimento della persona anziana all'interno del suo nucleo familiare, ritardando il più possibile il ricorso a strutture di ricovero permanente (c.d. istituzionalizzazione). A tal fine, in collaborazione con il Piano di zona, saranno mantenuti i servizi di assistenza domiciliare, telesoccorso ecc.

Particolare attenzione sarà data alla risoluzione del problema dell'inclusione dei giovani nel mondo del lavoro con l'attuazione delle misure di servizio civile in collaborazione con le istituzioni ad esso preposte.

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”

Il governo ed il controllo delle attività produttive locali, pur in presenza di regole di liberalizzazione, comporta la necessità di verifica continua e puntuale della regolarità operativa dei soggetti economici, nonché del rispetto delle norme contenute nelle leggi nazionali, regionali e regolamentari.

Sarà potenziato il servizio SUAP per una più pronta e corretta applicazione della normativa in vigore.

MISSIONE 16 ***Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***

La missione sedicesima viene così definita dal Glossario COFOG

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

16.1 Obiettivo strategico: Sostegno, tutela e valorizzazione dell'agricoltura e delle produzioni agroalimentari

L'Amministrazione intende sostenere, tutelare e valorizzare le produzioni agricole e agroalimentari di qualità con la promozione dei prodotti locali. Elemento essenziale sarà la realizzazione di infrastrutture utili a razionalizzare l'utilizzo delle risorse idriche anche a scopo agricolo.

Saranno sostenute attività di promozione del territorio e tutela delle biodiversità delle Cervati e delle zone limitrofe sfruttando anche il fatto della classificazione del Cervati quale Sito Unesco Patrimonio dell'Umanità.

A tal fine saranno utilizzate al meglio le risorse regionali previste nel PSR si proseguirà con l'attuazione delle iniziative previste dal Programma di Sviluppo Rurale, attraverso la partecipazione ai bandi rivolti in particolare all'innovazione nel settore agricolo e forestale, alla difesa e valorizzazione degli ecosistemi dipendenti dalle attività agricole e forestali e il miglioramento del tenore di vita e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

Sarà favorita la partecipazione dei giovani alle misure di primo insediamento previste dal PSR in modo da permettere la creazione di nuove aziende agricole che garantiranno la creazione di lavoro ecosostenibile e stabile.

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

20.1 Obiettivo strategico: Gestione prudente e flessibile del bilancio

L'amministrazione intende proseguire il monitoraggio delle entrate ed il mantenimento dei fondi in base ai parametri di legge.

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Viene confermato l'inserimento dell'importo del fondo di riserva sulla base del trend storico previsto nel corso degli ultimi anni.

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite l'accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione”.

In sede di bilancio di previsione, i passi operativi necessari alla quantificazione dell'accantonamento da inserire in bilancio sono i seguenti:

- a) individuare le categorie d'entrata stanziata in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) calcolare, per ogni posta sopra individuata, la media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni;
- c) cumulare i vari addendi ed iscrivere la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche proprie del medesimo principio contabile applicato.

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata vincolata. Prudenzialmente viene confermato l'inserimento già in fase di predisposizione del bilancio iniziale con le percentuali previste per legge.

MISSIONE	50 e 60	<p>Debito pubblico e Anticipazioni finanziarie</p> <p>La missione cinquantesima e sessantesima vengono così definita dal Glossario COFOG: <i>“DEBITO PUBBLICO – Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.</i> <i>ANTICIPAZIONI FINANZIARIE – Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”</i></p> <p>Tali missioni evidenziano il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.</p> <p>L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2017 solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.</p> <p>50.1 Obiettivo strategico: contenimento del debito</p> <p>L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2019 solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente. Il Comune si attesta su percentuali ben inferiori ai limiti massimi sopraccitati ed intende procedere secondo politiche di progressivo contenimento del debito.</p> <p>Altro elemento di esposizione finanziaria potrebbe essere l'accesso all'anticipazione di cassa anche se storicamente non è mai stata utilizzata dal Comune grazie al fondo di cassa disponibile ed alla corretta gestione della dinamica degli incassi e pagamenti.</p> <p>Non viene accantonato l'utilizzo di ulteriori forme di indebitamento qualora se ne riscontrasse l'esigenza e vi siano spazi disponibili.</p>
-----------------	--------------------	---

MISSIONE	99	<p>Servizi per conto terzi</p> <p>La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG: <i>“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”</i></p> <p>Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. È di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluenza sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.</p> <p>90.1 Obiettivo strategico: Corretta gestione dei fondi per conto terzi</p> <p>Gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in</p>
-----------------	-----------	--

ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	731.719,98	0,00	0,00	731.719,98	692.068,28	0,00	0,00	692.068,28	692.598,93	0,00	0,00	692.598,93
3	128.472,86	56.530,00	0,00	185.002,86	133.677,57	0,00	0,00	133.677,57	133.677,57	0,00	0,00	133.677,57
4	117.385,79	329.159,45	0,00	446.545,24	117.333,70	200.000,00	0,00	317.333,70	117.279,33	0,00	0,00	117.279,33
5	11.000,00	0,00	0,00	11.000,00	10.000,00	897.393,71	0,00	907.393,71	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
6	16.489,47	0,00	0,00	16.489,47	15.421,37	280.000,00	0,00	295.421,37	14.348,04	0,00	0,00	14.348,04
7	82.000,00	903.000,00	0,00	985.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	3.551,80	0,00	8.551,80
8	2.683,37	40.303,78	0,00	42.987,15	4.183,37	456.336,00	0,00	460.519,37	4.183,37	0,00	0,00	4.183,37
9	335.150,85	146.079,85	0,00	481.230,70	334.534,90	0,00	0,00	334.534,90	333.823,23	1.650.000,00	0,00	1.983.823,23
10	211.852,31	1.913.341,41	0,00	2.125.193,72	154.102,26	5.498.136,95	0,00	5.652.239,21	150.613,62	361.070,60	0,00	511.684,22
11	2.300,00	0,00	0,00	2.300,00	2.300,00	0,00	0,00	2.300,00	2.300,00	0,00	0,00	2.300,00
12	65.533,73	77.261,41	0,00	142.795,14	65.063,63	0,00	0,00	65.063,63	65.063,63	0,00	0,00	65.063,63
14	501,85	21.500,00	0,00	22.001,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	7.964,75	0,00	0,00	7.964,75	7.464,75	0,00	0,00	7.464,75	7.464,75	0,00	0,00	7.464,75
20	174.476,68	2.438,75	0,00	176.915,43	149.413,63	2.036,71	0,00	151.450,34	157.119,59	1.377,60	0,00	158.497,19
50	0,00	0,00	155.020,43	155.020,43	0,00	0,00	129.053,38	129.053,38	0,00	0,00	126.144,88	126.144,88
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	752.671,14	752.671,14	0,00	0,00	750.000,00	750.000,00	0,00	0,00	750.000,00	750.000,00
TOTALI	1.887.531,64	3.489.614,65	907.691,57	6.284.837,86	1.690.563,46	7.333.903,37	879.053,38	9.903.520,21	1.693.472,06	2.016.000,00	876.144,88	4.585.616,94

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2019			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	880.085,67	0,00	0,00	880.085,67
3	141.840,97	0,00	0,00	141.840,97
4	165.715,38	196.000,01	0,00	361.715,39
5	8.048,80	85.890,56	0,00	93.939,36
6	15.445,50	0,00	0,00	15.445,50
7	5.000,00	964.514,43	0,00	969.514,43
8	5.001,55	466.262,50	0,00	471.264,05
9	446.136,24	904.482,82	0,00	1.350.619,06
10	257.136,66	540.968,74	0,00	798.105,40
11	1.651,51	0,00	0,00	1.651,51
12	101.731,30	71.812,39	0,00	173.543,69
14	501,85	0,00	0,00	501,85
16	10.794,03	18.026,28	0,00	28.820,31
20	236.888,88	2.869,35	0,00	239.758,23
50	0,00	0,00	155.020,43	155.020,43
60	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	750.074,90	750.074,90
TOTALI	2.275.978,34	3.250.827,08	905.095,33	6.431.900,75

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

L'art.58 del D.L. 112/2008 convertito dalla Legge 06.08.2008, n.133 dispone la predisposizione del piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobiliari, che sarà poi allegato al bilancio di previsione. Ci si riserva, pertanto, di provvedere in merito in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2019/2021 con conseguente aggiornamento del DUP.

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali controllati

Non sono presenti enti strumentali controllati

Società controllate

Non sono presenti società controllate dall'Ente

Enti strumentali partecipati

Non sono presenti enti strumentali partecipati

Società partecipate

Le società partecipate sono quelle indicate in precedenza. Le partecipazioni sono di valore irrisorio che non permettono di determinare le decisioni dell'ente partecipato.

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

L'art. 2 commi da 594 a 599 della Legge 24.12.2007, n.244 introduce alcune misure tendenti al contenimento della spesa di funzionamento delle strutture delle Pubbliche Amministrazioni fissando l'obbligo di adottare Piani triennali finalizzati a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali. L'art. 2 commi da 594 a 595 individua i beni che saranno oggetto di tale razionalizzazione e precisamente: delle dotazioni strumentali, anche informatiche autovetture di servizio beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali apparecchiature di telefonia mobile.

I successivi commi 596 e 597 stabiliscono rispettivamente: che a consuntivo le Amministrazioni devono trasmettere una relazione agli organi del controllo interno ed alla sezione regionale della Corte dei Conti e che i predetti piani siano resi pubblici sul sito internet degli enti.

Infine il comma 599 stabilisce che le amministrazioni devono comunicare al Ministero dell'Economia e Finanze i dati relativi a:

a. I beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva ed indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti a favore di terzi.

b. I beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità.

Il presente documento non comprende il programma di razionalizzazione e riqualificazione della spesa previsto dalle norme sopra richiamate in quanto ancora non determinato per il triennio in oggetto. Ci riserva di provvedere in merito in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2019/2021 con conseguente aggiornamento del DUP.

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

Attualmente non sono previsti altri strumenti di programmazione.

Considerazioni finali

Il presente documento è redatto conformemente al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i. e al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art.1 comma 887 della Legge 27.12.2017, n.205 che prevede la redazione di un D.U.P. Semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato per il comuni di popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n.1 del citato decreto.

COMUNE DI SANZA, lì 25 marzo 2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Francesco Paolo

Il Rappresentante Legale
Dott. Vittorio Esposito